

PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E MARCO - PIEVE A NIEVOLE
CELEBRAZIONE DI RICONCILIAZIONE E DI PACE

In occasione della Visita pastorale del vescovo Roberto
7 gennaio 2022

CANTO INIZIALE

Dove due o tre sono uniti nel mio nome,
io sarò con loro, pregherò con loro, amerò con loro
perché il mondo creda a Te,
o Padre, conoscere il tuo amore, avere vita con Te.

Voi che ora siete miei discepoli nel mondo,
siate testimoni di un amore immenso,
date prova di quella speranza che c'è in voi Coraggio!
Vi guiderò per sempre, io rimango con voi.

Ogni beatitudine vi attende nel mio nome,
se sarete uniti, se sarete pace,
se sarete uniti perché voi vedrete Dio che è Pace
in Lui la nostra vita gioia piena sarà!

Spirito che animi la Chiesa e la rinnovi,
donale la forza, fa che sia fedele
come Cristo che muore e risorge,
perché il Regno del Padre si compia in mezzo a voi:
abbiate fede in Lui.

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Il popolo risponde: Amen.

DIALOGO DI SALUTO

V. La pace sia con voi

**A. Esulti e gioisca chi ama la sua volontà, dica sempre:
“Grande è il Signore, che vuole la pace del suo servo”.
(cf. Sal 35(34),27)**

V. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

**A. Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia. (cf. Sal 85(84),9)**

V. La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

**A. Chiedete pace per Gerusalemme,
vivano sicuri quelli che ti amano;
sia pace nelle tue mura, sicurezza nei tuoi palazzi.
Per i miei fratelli e i miei amici io dirò: “Su te sia pace!”.
(cf. Sal 122(121),6-8)**

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Guida: Riconciliazione, pace, armonia fraterna sono le tematiche con le quali in nostro vescovo apre la sua lettera per la Visita pastorale. Vogliamo, all'inizio di questa esperienza di comunione ecclesiale, che è la visita del nostro Pastore, soffermarci a riflettere e pregare per ripartire dalla presa di coscienza dei nostri limiti, per chiedere al Signore il perdono e la forza della Grazia, per essere rinnovati dallo Spirito santo, superando ogni divisione e discordia per presentarci al mondo come vera famiglia cristiana, una Chiesa pacificata che, nel nome del Signore, si fa operatrice di pace.

Seduti

Vescovo: *Parole di saluto*

Breve pausa di silenzio

V.: Disponiamo i nostri cuori all'ascolto della Parola di Dio

ESSERE NELLA PACE
Cristo è la nostra pace (Ef 2, 14)

Mentre viene portato il simbolo, tutti cantano il canone: Niente ti turbi.

**Niente ti turbi, niente ti spaventi
Chi ha Dio niente gli manca
Niente ti turbi, niente ti spaventi
Solo Dio basta**

Gesto simbolico: Viene portato il crocifisso, riferimento della nostra vita e segno di vittoria dell'amore sull'inimicizia.

LETTURA BIBLICA

Ef 2, 13-18

Ascoltate la lettura della parola di Dio dalla Lettera agli Efesini di san Paolo apostolo.

Fratelli, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito.

Salmo 85 (84), 9-14

Resp: Ascolterò che cosa dice Dio: egli annunzia la pace

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia. **Resp**

Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.
Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno. **Resp**

Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.
Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto; **Resp**

Giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino. **Resp.**

RIFLESSIONE

La pace per Gesù non è solo un obiettivo lontano da raggiungere, una meta radiosa nell'orizzonte del futuro a cui anelare, per cui pregare: la pace è una prassi, un agire per l'oggi. Va realizzata, o meglio costruita, qui e ora, nel presente, e il paradosso è questo: la pace «va costruita con la pace», gandhianamente. La pace non è soltanto un fine, l'esistenza piena di ognuno e la coesistenza pacifica di tutti, deve essere anche il cammino, il metodo: va costruita con una nuova logica, un nuovo stile di vita e nuovi strumenti pacifici, ma soprattutto con un nuovo cuore, mite ed umile (cfr. Mt 11, 29) come quello del Figlio di Dio, nostra pace. Non violenza, perdono e riconciliazione: questa è la pace di

Cristo che non consiste nel prevalere sul nemico, ma nella vittoria dell'amore crocifisso che conquista il nemico e lo riconcilia. È infatti sulla croce che Gesù ha fatto la pace fra gli uomini con il suo sangue, ovvero con il sacrificio della sua vita, «abbattendo il muro di separazione che era framezzo, cioè l'inimicizia» (Ef 2, 14).

C'è sempre un muro: un muro vecchio, che esiste da secoli o un muro nuovo che sorge nei confronti di un fratello per l'incapacità di comprendersi e di accogliersi. Bisogna abbattere i muri che separano e rendono nemici. La grande lotta del Cristo e dei suoi discepoli è contro l'*inimicizia*: il muro che attraversa i cuori.

Roberto Filippini, *Il Vangelo della Pace, caso serio di credibilità*,
Pazzini editore, Rimini 2015, p. 35.

Breve pausa di silenzio

VIVERE NELLA PACE

La carità tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta
(1 Cor 13, 7)

Mentre viene portato il simbolo, tutti cantano il canone: Niente ti turbi.

Niente ti turbi, niente ti spaventi
Chi ha Dio niente gli manca
Niente ti turbi, niente ti spaventi
Solo Dio basta

Gesto simbolico: Viene portato davanti all'altare un cesto con cibo, un medicinale e un abito, segni della carità concreta alla quale siamo tutti chiamati, senza riserve e senza limiti.

Ascoltate la lettura della parola di Dio dalla Prima Lettera ai Corinzi di san Paolo apostolo.

Fratelli, Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cimbalo che strepita. E se avessi il dono della profezia, se conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza, se possedessi tanta fede da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sarei nulla. E se anche dessi in cibo tutti i miei beni e consegnassi il mio corpo per averne vanto, ma non avessi la carità, a nulla mi servirebbe. La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d'orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine. Le profezie scompariranno, il dono delle lingue cesserà e la conoscenza svanirà. Infatti, in modo imperfetto noi conosciamo e in modo imperfetto profetizziamo. Ma quando verrà ciò che è perfetto, quello che è imperfetto scomparirà. Quand'ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Divenuto uomo, ho eliminato ciò che è da bambino.

Adesso noi vediamo in modo confuso, come in uno specchio; allora invece vedremo faccia a faccia. Adesso conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!

Salmo 119 (118), 1-8; 165-167

Resp. Grande pace per chi ama la tua legge

Beato chi è integro nella sua via
e cammina nella legge del Signore.
Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore. **Resp.**

Non commette certo ingiustizie
e cammina nelle sue vie.
Tu hai promulgato i tuoi precetti
perché siano osservati interamente. **Resp.**

Siano stabili le mie vie
nel custodire i tuoi decreti.
Non dovrò allora vergognarmi,
se avrò considerato tutti i tuoi comandi. **Resp.**

Ti loderò con cuore sincero,
quando avrò appreso i tuoi giusti giudizi.
Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai. **Resp.**

Grande pace per chi ama la tua legge:
nel suo cammino non trova inciampo.
Aspetto da te la salvezza, Signore,
e metto in pratica i tuoi comandi.
Io osservo i tuoi insegnamenti
e li amo intensamente. **Resp.**

RIFLESSIONE

L'amore (agàpe) non sceglie l'altro da amare. Non si attesta su rigide appartenenze nazionali, religiose, sociali, politiche. Non conosce a propri restrittivi. Consiste nell'essere lì per l'altro, senza preoccuparsi di se stessi, né esigere nulla per lui. Accetta l'altro com'è, senza asservirlo ai propri fini personali. Ma se

l'amore è questo e non fa distinzione di persone, include anche il nemico. O non è amore. Anzi l'amore del nemico è il pegno della serietà e dell'autenticità dell'amore per l'altro: ne costituisce la verifica critica.

Il motivo profondo di questo amore senza barriere e senza muri è l'indole del Padre celeste, il quale è «perfetto» anche perché dona senza discriminazioni e senza calcoli di sorta. Per Gesù la qualità di «perfetto» proposta ai suoi discepoli ha il suo fondamento in Dio, precisamente nel dono della figliolanza. I cristiani, che nel battesimo hanno scoperto la propria identità donata di figli di Dio, devono vivere in coerenza con quella condizione che non sono stati loro a darsi. Amare fino al limite richiesto da Gesù è in definitiva la fedeltà a un dono che chiede di espandersi a partire da colui che ama di più e in anticipo chiunque si trovi di fronte a lui.

R. Filippini, *Il Vangelo della Pace*, pp. 40-41.

Breve pausa di silenzio

CERCARE E PORTARE LA PACE

Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù (Fil 2, 5-8)

Mentre viene portato il simbolo, tutti cantano il canone: Niente ti turbi.

**Niente ti turbi, niente ti spaventi
Chi ha Dio niente gli manca
Niente ti turbi, niente ti spaventi
Solo Dio basta**

Gesto simbolico: Viene introdotta una santa icona rappresentante i discepoli riuniti nel Cenacolo con Maria, segno della Chiesa che nasce dall'Amore nello Spirito del Signore.

Ascoltate la lettura della parola di Dio dalla Lettera ai Filippesi di san Paolo apostolo.

Fratelli, se dunque c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è Signore!", a gloria di Dio Padre.

SALMO 37(36), 3-4.11.18.24.27.30-31.37

Resp: I miti possederanno la terra e godranno di una grande pace

Confida nel Signore e fa' il bene:
abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza.

Cerca la gioia nel Signore:
esaudirà i desideri del tuo cuore. **Resp.**

I poveri invece avranno in eredità la terra
e godranno di una grande pace.

Il Signore conosce i giorni degli uomini integri:
la loro eredità durerà per sempre. **Resp.**

Se egli cade, non rimane a terra,
perché il Signore sostiene la sua mano.
Sta' lontano dal male e fa' il bene
e avrai sempre una casa. **Resp.**

I giusti avranno in eredità la terra
e vi abiteranno per sempre.
La bocca del giusto medita la sapienza
e la sua lingua esprime il diritto. **Resp.**

La legge del suo Dio è nel suo cuore:
i suoi passi non vacilleranno.
Osserva l'integro, guarda l'uomo retto:
perché avrà una discendenza l'uomo di pace. **Resp.**

In piedi

Ascoltate la lettura della parola del Signore dal vangelo secondo
Matteo (5, 1-11)

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a
sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e
insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.

Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e,
mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa
nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima
di voi».

Riflessione del vescovo

SCAMBIO DELLA PACE

V.: Come figli del Dio della pace, scambiamoci un segno di
riconciliazione e di pace.

V. Riconciliati nel nome del Signore, eleviamo la preghiera della
famiglia dei figli di Dio:

Padre Nostro

PREGHIERA CORALE DI RINGRAZIAMENTO

V. Grati al Signore per il dono della pace, recitiamo insieme la
preghiera di ringraziamento

**O Dio Padre onnipotente
ti ringraziamo per i prodigi che operi in questo mondo
In un mondo lacerato da lotte e discordie,
riconosciamo la tua opera che piega la durezza dei cuori
e li rende disponibili alla riconciliazione.
Con la forza del tuo Spirito agisci nell'intimo dei cuori,
perché i nemici si aprano al dialogo**

**gli avversari si stringano la mano
e i popoli si incontrino nella concordia.
Per tuo dono, o Padre,
la ricerca sincera della pace estingue le contese
l'odio è vinto dall'amore,
la vendetta è disarmata dal perdono.
Raccogli, ti preghiamo, Signore, in unità perfetta
gli uomini di ogni stirpe e di ogni lingua,
insieme con la Vergine Maria,
con gli Apostoli e tutti i santi
nel convito della Gerusalemme nuova
per godere in eterno la pienezza della pace.
Amen**

Benedizione finale

CANTO FINALE

Tu sei la prima stella del mattino,
tu sei la nostra grande nostalgia,
tu sei il cielo chiaro dopo la paura,
dopo la paura di esserci perduti,
e tornerà la vita in questo mare.

**RIT. Soffierà, soffierà il vento forte della vita,
soffierà sulle vele e le gonfierà di te!
Soffierà, soffierà il vento forte della vita,
soffierà sulle vele e le gonfierà di te!**

Tu sei l'unico volto della pace,
tu sei speranza delle nostre mani,
tu sei il vento nuovo sulle nostre ali,
sulle nostre ali soffierà la vita,
e gonfierà le vele per questo mare. **RIT**